



SOLIDARIETÀ. Nel «supermercato» gli alimenti e generi di prima necessità costeranno il 10% del loro valore commerciale

Con la Banca del Tempo arriva il Social Market Spesa gratis in cambio di ore di volontariato

Maria Grazia D'Agostino

●●● Spesa gratis in cambio di ore di volontariato. È l'essenza della nuova frontiera della solidarietà chiamata Social Market (o supermercato sociale) e lanciata a Termini Imerese dalla Banca del Tempo Himerense. Il Social Market è già attivo in varie città italiane (Milano, Bari, Lecce, Modena) e l'esperienza termitana, attiva a breve, farà da modello in Sicilia. La Banca del Tempo Himerense è nata di recente su idea del suo presidente, Liborio Galbo, con l'obiettivo di dare del tempo e riceverne in cambio sviluppando una forma di solidarietà basata su scambi di servizi reciproci ad ampio raggio. Il Social Market è un luogo dove chi è davvero in gravi difficoltà può recar-

si per fare la spesa gratis o quasi, pagando prezzi molto più bassi rispetto a quelli di mercato. Ciò in cambio di volontariato. Pane, latte, prosciutto, biscotti, bevande e cibi di prima necessità, quindi, ma anche indumenti o altri generi essenziali. «Puntiamo ad aprire - ha spiegato Galbo, che sta valutando la disponibilità di associazioni, cittadini, imprenditori e grande distribuzione, - un supermercato sociale dove tutti gli alimenti o generi di prima necessità costeranno il 10% del loro valore commerciale. La gran parte di questi beni si spera di recuperarli nei magazzini come merce invenduta e prodotti prossimi alla scadenza ma ancora in perfette condizioni». Entro maggio verrà presentato alla città un progetto in collaborazione con alcuni membri del Forum delle associa-



Liborio Galbo della Banca del Tempo Himerense (FOTO D'AGOSTINO)

zioni di Termini Imerese. «Speriamo - ha aggiunto - che il Comune e l'assessorato alle Politiche sociali raccolgano la sfida». Intanto è stata già firmata la convenzione con la locale sede di Mondo-

consumatori. La stessa attende di essere formalizzata con Ascom, Legambiente, Associazione Antiracket di Termini Imerese, Coldiretti con Campagna Amica. Per Galbo l'emergenza socia-

le allarmante che vive la città potrebbe essere affrontata con questa iniziativa, che prevede la distribuzione di una tessera. Per evitare che qualcuno ne possa approfittare, «si verificherà (tramite reddito Isee) il reale stato di bisogno dei «clienti» a cui consegnare la tessera con cui settimanalmente rifornirsi al market sociale in cambio di ore per servizi volontari». Con la collaborazione di tutti, «in una sola giornata si potranno raccogliere tantissimi alimenti e generi di prima necessità che consentiranno di dare un sospiro di sollievo a circa 1500 famiglie termitane che si trovano in stato di quasi indigenza. In città esiste già il banco alimentare che recupera eccedenze e le ridistribuisce a chi ne ha bisogno. È in questa chiave di welfare che si iscrive il social market». (*MAGDA*)

IN BREVE

FIAT
Venerdì
operai riuniti
davanti la fabbrica

●●● Gli operai della Fiat e dell'indotto torneranno a riunirsi a Termini Imerese in assemblea venerdì mattina alle 9,30 davanti ai cancelli della fabbrica, chiusa dal 31 dicembre del 2011. L'iniziativa è stata organizzata da Fim, Fiom e Uilm per discutere con i lavoratori degli impegni assunti dal governo regionale nell'incontro di lunedì a Palazzo D'Orleans. «Torniamo a riunirci davanti allo stabilimento Fiat - dice il segretario provinciale della Fiom di Palermo Roberto Mastro Simone - per mandare un messaggio chiaro: lo stabilimento deve tornare a vivere. Obiettivo tornare a produrre a Termini rilanciando il polo industriale».